# CONVENZIONE DEL PARCO LOCALE DI INTERESSE SOVRACOMUNALE (PLIS) "EST DELLE CAVE"

**APPROVATA DAL COMITATO DI GESTIONE DEL 01 DICEMBRE 2025**

# CONVENZIONE PER LA GESTIONE DEL P.L.I.S. EST DELLE CAVE

Fra:

Il Sindaco di Brugherio in forza dei poteri a lui conferiti in base alla deliberazione del Consiglio comunale n° del

Il Sindaco di Carugate in forza dei poter a lui conferiti in base alla deliberazione del Consiglio comunale n° del

Il Sindaco di Cernusco sul Naviglio in forza dei poteri a lui conferiti in base alla deliberazione del Consiglio comunale n° del

Il Sindaco di Cologno Monzese in forza dei poteri a lui conferiti in base alla deliberazione del Consiglio comunale n° del

Il Sindaco di Segrate in forza dei poteri a lui conferiti in base alla deliberazione del Consiglio comunale n° del

Il Sindaco di Vimodrone in forza dei poteri a lui conferiti in base alla deliberazione del Consiglio comunale n° del

## PREMESSO CHE

Le procedure per l'istituzione del PLIS Est delle Cave sono state esperite ed il Parco è stato riconosciuto da parte della Provincia di Milano, giusta la Deliberazione della Giunta n. 501 del 25/05/2009;

il Sindaco di Brugherio in forza dei poteri a lui conferiti in base alla deliberazione del Consiglio comunale n° 24 del 30/03/2009, il Sindaco di Carugate in forza dei poteri a lui conferiti in base alla deliberazione del Consiglio comunale n° 17 del 09/03/2009, il Sindaco di Cernusco sul Naviglio in forza dei poteri a lui conferiti in base alla deliberazione del Consiglio comunale n°8 del 23/02/2009, il Sindaco di Cologno Monzese in forza dei poteri a lui conferiti in base alla deliberazione del Consiglio comunale n° 20 del 17/04/2009 ed il Sindaco di Vimodrone in forza dei poteri a lui conferiti in base alla deliberazione del Consiglio comunale n° del 26/03/2009 hanno sottoscritto la Convenzione per la gestione del PLIS Est delle Cave in data 02/12/2011, con una durata di 9 anni;

con Delibera di Giunta n. 337/2014 del 25/11/2014 la Provincia di Milano ha riconosciuto l'Ampliamento del Parco Locale di Interesse Sovracomunale Est delle Cave nel territorio di Cernusco sul Naviglio;

con Verbale della Deliberazione di Giunta Regionale n° x/6735 del 19/06/2017 avente ad oggetto: "Riconoscimento dell'autonomia gestionale dei Parchi Locali di Interesse Sovracomunale ai sensi dell'art. 5 della Legge Regionale 17 novembre 2016, n. 28 "Riorganizzazione del Sistema Lombardo delle aree Regionali protette e delle altre forme di tutela presenti sul Territorio" Regione Lombardia ha confermato l'autonomia del PLIS Est delle Cave;

con Decreto del Sindaco Metropolitano n. 213/2017 del 27 luglio 2017, la Città Metropolitana di Milano ha riconosciuto l'ampliamento del Parco Locale di Interesse Sovracomunale Est delle Cave nel territorio del Comune di Cologno Monzese;

con Decreto deliberativo presidenziale R.G n. 52 del 05 giugno 2018, la Provincia di Monza e della Brianza ha riconosciuto l'ampliamento del Parco Locale di Interesse Sovracomunale Est delle Cave nel territorio del Comune di Brugherio;

con Decreto del Sindaco Metropolitano n. 75/2020 del 04/06/2020, la Città Metropolitana di Milano ha riconosciuto l'aggiornamento del perimetro del Parco Locale di Interesse Sovracomunale "Est delle Cave" nel territorio dei Comuni di Carugate, Cernusco sul Naviglio e Cologno Monzese;

il Sindaco di Brugherio in forza dei poteri a lui conferiti in base alla deliberazione del Consiglio comunale n° 5 del 26/02/2021, il Sindaco di Carugate in forza dei poteri a lui conferiti in base alla deliberazione del Consiglio comunale n° 9 del 24/02/2021, il Sindaco di Cernusco sul Naviglio in forza dei poteri a lui conferiti in base alla deliberazione del Consiglio comunale n°27 del 26/04/2021, il Sindaco di Cologno Monzese in forza dei poteri a lui conferiti in base alla deliberazione del Consiglio comunale n° 11 del 27/01/2021 ed il Sindaco di Vimodrone in forza dei poteri a lui conferiti in base alla deliberazione del Consiglio comunale n° 6 del 17/02/2021 hanno sottoscritto nuovamente la Convenzione per la gestione del PLIS Est delle Cave in data 17/05/2021, con una durata di 9 anni;

con Decreto del Sindaco Metropolitano n. 13/2024 del 26 /01/2024, la Città Metropolitana di Milano ha riconosciuto l'ampliamento del Parco Locale di Interesse Sovracomunale Est delle Cave nel territorio dei Comuni di Cernusco sul Naviglio e Cologno Monzese.

con Decreto del Sindaco Metropolitano n. 295/2025 del 11/11/2025, la Città Metropolitana di Milano ha riconosciuto l'aggiornamento del perimetro del Parco Locale di Interesse Sovracomunale "Est delle Cave" nel territorio dei Comuni di Vimodrone e Carugate e l'annessione del Comune di Segrate, come da planimetria allegata che ne mostra il perimetro.

**RICHIAMATE**

le premesse della Convenzione stipulata in data 02/12/2011 che, in considerazione delle peculiarità delle aree ricomprese nel PLIS, davano evidenza dell'importanza del Parco per il sistema del verde nord-est milanese,

**i Comuni aderenti al PLIS Est delle Cave stipulano e convengono quanto segue**

## Art. 1 - Convenzione

Ai sensi dell'art. 30 del Testo Unico degli Enti Locali (D. Lgs. n. 267/2000) i Comuni di Brugherio, Carugate, Cernusco sul Naviglio, Cologno Monzese, Segrate e Vimodrone, nonché in forza della DGR sopracitata, confermano il convenzionamento per la gestione associata del "Parco Locale d'Interesse Sovracomunale Est delle Cave", già istituito ai sensi dell'art. 3 c. 58 della L.R. 1/2000 e riconosciuto come indicato in premessa.

## Art. 2 - Estensione Convenzione

La presente Convenzione potrà essere estesa ad altri Comuni, previa sottoscrizione di un protocollo d'intesa con i Comuni già aderenti.

I Comuni convenzionati dovranno approvare l'estensione della convenzione del Parco, mediante modifica delle premesse e dell'art. 1 della presente Convenzione e dell'ALLEGATO 1.

Il Comune di nuova adesione dovrà approvare la presente Convenzione, fatti salvi gli eventuali aggiornamenti.

**Art. 3 - Comune Capo Convenzione**

Il ruolo di Comune Capo Convenzione pro-tempore è in capo al Comune di Cernusco sul Naviglio, che resta in carica fino a decisioni successive del Comitato di Gestione o fino a fine convenzione.

La possibile nuova nomina avviene con votazione pari ad almeno il 50% delle quote territoriali dei membri del Comitato di Gestione e da parte di almeno 4 Comuni.

Al Comune Capo Convenzione è riconosciuta dagli altri Comuni appartenenti, una quota a bilancio per la disponibilità delle risorse umane dei dipendenti che dedica al PLIS, oltre a quelle per la Segreteria.

Al Comune Capo Convenzione sono attribuite le competenze in ordine alla definizione degli atti relativi alle questioni generali che coinvolgono tutti i Comuni aderenti, gli adempimenti necessari a dare attuazione a quanto deciso del Comitato di Gestione del Parco, nonché alle determinazioni del Direttore del Parco.

Il Comune Capo Convenzione, per mezzo del Direttore e, se necessario, della Giunta Comunale, assume gli atti necessari a dare attuazione alle decisioni di cui al precedente comma.

Il Comune Capo Convenzione, a tal uopo, prevede nei propri strumenti di programmazione finanziaria, appositi stanziamenti di entrata e di uscita sui quali sono accertate le entrate ed impegnate le spese. La gestione di detti stanziamenti è attribuita al Direttore del Parco.

Per le funzioni, competenze organizzative e di gestione, il Comune Capo Convenzione si avvale di risorse (personale, mezzi, strutture interne od esterne) all'uopo individuate.

Il Comune Capo Convenzione, previa adozione da parte del Comitato di Gestione del Parco del programma annuale di fabbisogno del personale da assegnare alla gestione del Parco, provvede ad assunzioni di personale a tempo determinato, alla consulenza di liberi professionisti, alle forniture di lavoro temporaneo, all'inserimento di personale comandato e/o distaccato.

Il Comune Capo Convezione archivia e conserva tutto il materiale del Parco.

Gli oneri relativi sono ripartiti secondo le quote stabilite al successivo art. 13.

**Art. 4 - Finalità e Funzioni**

La Convenzione ha come scopo l'organizzazione della gestione amministrativa, tecnica e di vigilanza del Parco Locale d'Interesse Sovracomunale Est delle Cave. In particolare, tramite la presente Convenzione i Comuni sottoscrittori si propongono di organizzare la gestione associata del Parco.

Gli scopi della gestione associata del Parco sono:

1. Provvedere allo studio degli ecosistemi del paesaggio tutelato tramite ricerche scientifiche e collaborazioni con gli enti di ricerca;
2. Promuovere la conservazione e il miglioramento del paesaggio tramite indirizzi di gestione sovracomunale del territorio e degli interventi ad esso connessi, interventi di rinaturalizzazione o potenziamento degli ecosistemi locali, attività di tutela delle specie protette e dei beni culturali pubblici;
3. Indirizzare ed armonizzare le attività di pianificazione urbanistica e programmazione territoriale relative al territorio del Parco;
4. Indirizzare la gestione e la cura del territorio del Parco nel suo complesso ed in particolare delle aree pubbliche, alla manutenzione degli itinerari, delle piantagioni, delle attrezzature esistenti e di quelle che saranno realizzate;
5. Promuovere iniziative ed interventi riferiti all'area parco;

6. Promuovere l'approvazione di uno o più Regolamenti del Parco, che tra gli altri fattori:
   - disciplinano i criteri e le modalità degli interventi di conservazione e ricostituzione della vegetazione (non solo forestale), della fauna e dell'habitat naturale, favorendo la biodiversità e la diffusione delle specie autoctone e dei genotipi locali;
   - definiscono appropriati strumenti di tutela delle emergenze naturalistiche;
   - disciplinano il transito dei mezzi motorizzati, prestando particolare attenzione ai mezzi di servizio e a quelli agricoli e forestali;
7. Promuovere forme di collaborazione con:
   - gli agricoltori, per mantenere o (re)introdurre le colture tradizionali e/o biologiche, per favorire la diversificazione delle funzioni agricole e la valorizzazione del territorio, fornendo un adeguato supporto tecnico, ed eventualmente economico, anche attraverso lo strumento delle convenzioni in deroga e dei contratti agrari;
   - gli enti e i privati, anche tramite convenzioni, per favorire la fruizione pubblica delle aree all'interno del Parco;
   - le associazioni ambientaliste, le imprese sociali, e gli enti del terzo settore che operano per la tutela e la valorizzazione di aree di Parco o si impegnano per la tutela e la valorizzazione dell'ambiente e del paesaggio;
   - i comuni limitrofi, per valutare l'estensione territoriale del Parco;
   - le scuole del territorio di ogni ordine e grado;
8. Attivare la vigilanza del territorio, avvalendosi anche, per le rispettive competenze, della Polizia Locale dei Comuni membri del Parco e, previo accordo con le Provincie interessate, del Servizio di Vigilanza Ecologica volontaria secondo le vigenti normative;
9. Coordinare gli studi e le ricerche riguardanti il territorio del Parco e la diffusione delle informazioni sul Parco stesso e sulle attività che vi verranno organizzate;
10. Coordinare gli interventi per la realizzazione delle attrezzature e dei percorsi e per la messa a dimora delle piante e le relative cure colturali;
11. Attuare interventi di valorizzazione del territorio del Parco, in un'ottica di sviluppo sostenibile, di salvaguardia delle risorse naturali, di recupero e bonifica delle aree compromesse;
12. Valorizzare le risorse dei Comuni aderenti attraverso una loro gestione coordinata al fine del raggiungimento degli obiettivi di cui ai punti precedenti;
13. Acquisire i beni immobili necessari per la miglior gestione del parco, secondo le indicazioni degli strumenti di pianificazione e programmazione;
14. Attuare la realizzazione delle opere previste nel Programma Pluriennale degli Interventi attraverso la previsione delle stesse nel Programma delle Opere Pubbliche (POP) dei singoli Comuni. In tal senso si conferma che tali previsioni assumono valenza cogente ed impegnativa per i singoli Comuni.

Ciascun Comune convenzionato si impegna a garantire la corretta attuazione degli scopi della gestione associata del Parco sopra riportati secondo le proprie competenze e modalità, coinvolgendo il Parco e gli organi di competenza in e per tutte le attività afferenti al Parco e al suo territorio.

## Art. 5 – Descrizione e Regolamento d'Uso del Logo del Parco Est delle Cave

Il logo ufficiale del *Parco Est delle Cave* è caratterizzato da una composizione circolare che integra un elemento centrale stilizzato che rappresenta una foglia a cinque punte, simbolo dei cinque Comuni che hanno istituito il Parco, e le diciture "Parco Locale di Interesse Sovracomunale" e "Parco Est delle Cave" (vedasi ALLEGATO 2). Per la descrizione dettagliata del logo si rimanda alla scheda tecnica

pubblicata sul sito del Parco, approvata dal Comitato di Gestione.

Al fine di preservare l'identità visiva e garantire una diffusione uniforme, il logo dovrà essere utilizzato secondo le seguenti regole:

- Il logo deve essere riprodotto integralmente, senza alcun taglio, né alcuna modifica agli elementi o alle colorazioni;
- Non è consentito ruotare, deformare, ritagliare o sovrapporre altri elementi grafici;
- Dovrà essere mantenuto uno spazio libero pari ad almeno il 10% del diametro del logo intorno ad esso, privo di altri elementi grafici o testuali.

Il logo è di esclusiva proprietà del Comune Capo Convenzione, in rappresentanza del PLIS Est delle Cave. L'utilizzo del logo è autorizzato unicamente per finalità istituzionali e promozionali correlate alle attività del Parco e a quelle patrocinate (vedasi art. 12). Le Amministrazioni Comunali convenzionate potranno apporre liberamente il logo del Parco inviando apposita comunicazione alla Direzione del Parco. Nello specifico, il logo potrà essere usato per comunicazioni istituzionali e materiali promozionali; progetti, eventi e pubblicazioni ufficialmente riconosciuti; collaborazioni e convenzioni approvate formalmente tramite accordi scritti.

La Direzione del Parco si riserva il diritto di monitorare l'uso del logo, intervenendo in caso di utilizzi non conformi o non autorizzati. In tali casi, potrà essere richiesta la rimozione immediata del logo e, se necessario, saranno adottate misure legali a tutela dell'identità e dell'immagine del Parco.

## Art. 6 – Organi del Parco

Sono organi del Parco:
- Comitato di Gestione
- Presidenza del Parco
- Direzione del Parco
- Comitato Tecnico
- Forum Consultivo di Partecipazione

Detti organi operano secondo le modalità e con le competenze loro attribuite nei successivi articoli della presente Convenzione anche mediante predisposizione di opportuno regolamento di funzionamento.

## Art. 7 – Comitato di Gestione del Parco

È costituito il Comitato di Gestione del Parco formato dai Sindaci dei Comuni convenzionati, o loro delegati appartenenti alla medesima giunta per i quali sia pervenuta apposita delega scritta inviata a mezzo pec al Comune Capo Convenzione.

Il Comitato di Gestione del Parco si riunisce con cadenza periodica in base alle necessità. Le riunioni sono valide quando sono presenti i rappresentanti di oltre la metà delle quote di partecipazione alla Convenzione, stabilite dal successivo art. 13, degli enti sottoscrittori.

Le decisioni del Parco s'intendono valide quando ottenute con il voto favorevole di oltre la metà delle quote di partecipazione e divengono esecutive con l'apposizione della firma del Presidente del Parco e del Direttore del Parco; il Direttore del Parco prende atto del verbale del Comitato di Gestione con propria determinazione e provvede a trasmetterla ai Comuni aderenti.

Le decisioni del Comitato di Gestione del Parco impegnano le Amministrazioni Comunali convenzionate e, ove occorra, possono dare luogo ad Accordi di Programma.

Il Comitato di Gestione è convocato dal Presidente tramite la Direzione del Parco; alle sedute del Comitato di Gestione partecipa la Direzione del Parco composta dal Direttore, dal Coordinatore e da

un dipendente dell'Unità Organizzativa del Direttore che svolge le funzioni di Segretario verbalizzante delle riunioni di Comitato. Altresì, possono partecipare al Comitato di Gestione con diritto di parola anche i membri del Comitato Tecnico su richiesta dei rispettivi Sindaci dei Comuni convenzionati o loro delegati.

Il Comitato di Gestione del Parco è altresì convocabile su iniziativa di almeno due dei Sindaci (o loro delegati) dei Comuni aderenti, a prescindere dalle quote di partecipazione dei singoli Comuni.

È di competenza del Comitato di Gestione del Parco:

1. Approvare le modifiche di perimetro del PLIS, prima dell'adozione da parte dei Comuni delle varianti urbanistiche (ai sensi dell'art. 7.4 della DGR n. 8/6148 del 12 dicembre 2007);
2. Esercitare attività d'indirizzo, direttiva, controllo e verifica, definire i programmi da attuare e adottare gli atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni;
3. Proporre strumenti di pianificazione e/o programmazione del territorio del Parco, da sottoporre agli organismi competenti, per la successiva adozione e approvazione secondo le disposizioni legislative vigenti;
4. Autorizzare i "progetti di intervento" (opere ed attività attinenti il PLIS), prima che venga dato corso alla realizzazione da parte della Direzione del Parco e/o del Comitato tecnico o per il tramite dei Comuni competenti;
5. Definire la programmazione generale delle attività del PLIS che comprende le spese di gestione e di investimento del Parco, il calcolo delle quote di partecipazione alle spese ordinarie e per gli investimenti, nel rispetto dei parametri di cui al successivo art. 13;
6. Definire il Bilancio di Previsione, predisposto dal Direttore del Parco, corredato dal parere obbligatorio ma non vincolante del Comitato Tecnico; tale parere è richiesto anche per variazioni sostanziali del bilancio. Detti documenti contabili devono conseguire il parere favorevole preliminare del responsabile finanziario del comune capo convenzione e devono essere successivamente approvati dagli organi competenti del Comune Capo Convenzione;
7. Approvare le richieste di contributi ad altri Enti;
8. Determinare l'entità di impiego del personale del Comune Capo Convenzione e degli altri Comuni interessati, nonché il ricorso a personale comandato e/o distaccato, ad assunzioni a tempo determinato o indeterminato, a fornitura di lavoro temporaneo ed a consulenze esterne;
9. Approvare la relazione annuale ed il rendiconto annuale sull'attuazione e sulla gestione del Parco, da sottoporre all'approvazione degli organi competenti dei Comuni convenzionati, previo ottenimento dei pareri obbligatori ma non vincolanti del Comitato Tecnico e del Forum Consultivo.

I componenti del Comitato di Gestione hanno facoltà di partecipare alle riunioni del Forum Consultivo.

Ciascun componente politico del Comitato di Gestione si impegna a dare attuazione alle decisioni del Comitato stesso e a rispettarne le competenze, nell'ambito dell'Amministrazione di appartenenza e per quanto rientra nelle proprie attribuzioni.

## Art. 8 – Presidenza del Parco

Il Presidente del Parco è un Sindaco, o suo delegato appartenente alla Giunta facente parte al Comitato di Gestione, che esprima il proprio interesse a ricoprire la carica tramite opportuna candidatura. Il Presidente viene eletto dai membri politici del Comitato di Gestione con voto palese e rimane in carica per 3 (tre) anni. Tale incarico deve intendersi il più possibile a rotazione tra tutti i Comuni facenti parte della convenzione e non può essere ricoperta dal rappresentante dello stesso Comune per più di due mandati consecutivi, fatta salva la decisione unanime del Comitato di Gestione di prorogarne la durata della nomina.

Il Presidente del Parco:

- rappresenta il Parco nelle sedi istituzionali;
- convoca le riunioni del Comitato di Gestione tramite la Direzione e le presiede;
- convoca le riunioni del Forum Consultivo e le presiede.

In caso di impedimento del Presidente del Parco, durante una seduta del Comitato di Gestione o del Forum Consultivo, le relative funzioni vengono svolte da un componente del Comitato di Gestione delegato dallo stesso Presidente con apposito atto scritto da allegare al verbale della seduta. Il Presidente ha facoltà di delegare un altro membro del Comitato di Gestione per rappresentare il Parco nelle sedi istituzionali.

Il Presidente del Parco si avvale della Direzione del Parco per predisporre gli opportuni atti di convoca, concordare l'Ordine del Giorno delle sedute e gestire le attività di rappresentanza del Parco.

## Art. 9 - Direzione del Parco

La Direzione del Parco è composta dal Direttore del Parco, dal Coordinatore del Parco e da almeno una figura amministrativa di supporto.

Il **Direttore del Parco** è individuato fra i Dirigenti del Comune Capo Convenzione, avente competenze afferenti alla gestione del territorio. Al già menzionato potranno essere riconosciute eventuali indennità aggiuntive, che saranno definite dal Comitato di Gestione del Parco e trasmesse al Sindaco del Comune Capo Convenzione.

In alternativa, il Direttore del Parco può essere individuato mediante stipula, anche al di fuori della dotazione organica dei Comuni, di contratto a tempo determinato, fermi restando i requisiti richiesti dalla qualifica da ricoprire secondo quanto previsto dallo Statuto e dal Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei Servizi del Comune Capo Convenzione.

Il Direttore del Parco dirige un Ufficio del Parco appositamente costituito, con il personale interno ed esterno a tale scopo distaccato o designato dalle Amministrazioni convenzionate, con oneri ripartiti fra gli enti convenzionati.

Il Direttore del Parco:

1. partecipa alle riunioni Comitato di Gestione del Parco con funzioni di assistenza tecnica, giuridica amministrativa e ne cura la verbalizzazione;
2. sottopone gli atti di competenza al Comitato di Gestione, i documenti di pianificazione e programmazione, tenendo conto degli studi presentati e in particolare il P.P.I., i regolamenti del Parco, il piano di utilizzo del personale ed il programma annuale di fabbisogno del personale;
3. predispone e sottopone al Comitato di Gestione del Parco il rendiconto annuale, corredato dal parere non vincolante del Comitato Tecnico e del Forum consultivo;
4. cura il coordinamento degli atti del Comitato di Gestione del Parco con gli atti del Comune, con particolare attenzione al rispetto delle norme e delle scadenze previste per gli enti locali;
5. conferisce incarichi di progettazione, consulenza esterna e valorizzazione su direttiva del Comitato di Gestione del Parco e ne è il responsabile;
6. dà esecuzione alle determinazioni del Comitato di Gestione del Parco;
7. è responsabile gli interventi che interessano il territorio del Parco;
8. supervisiona forme di collaborazione con enti pubblici e con enti privati (associazioni e imprese) al fine di favorire la cura, la salvaguardia del territorio del Parco e la fruizione pubblica delle sue aree, con i Comuni confinanti per incrementare l'estensione territoriale del Parco, con gli agricoltori;

9. attiva la vigilanza del territorio, anche mediante il ricevimento dei pareri espressi dalle Commissioni per il Paesaggio dei comuni convenzionati sugli interventi di trasformazione del territorio, che verranno trasmessi a cura dei Direttori delle aree tecniche dei singoli comuni;
10. provvede ad inoltrare le richieste di contributo per la realizzazione e la gestione del Parco presso le competenti istituzioni;
11. convoca e coordina il Comitato Tecnico;
12. partecipa alle riunioni del Forum Consultivo;
13. gestisce tramite il Comune Capo Convenzione le somme a disposizione sia in conto capitale sia in spesa corrente per la realizzazione dei piani, dei progetti e delle iniziative programmate;
14. trasmette gli atti relativi alla gestione del Parco assunti dal Comune Capo Convenzione agli altri Comuni aderenti alla presente Convenzione, per gli atti di relativa competenza;
15. predispone il piano di utilizzo del personale deputato all'attuazione dell'attività del Parco.

In caso di impedimento o di assenza del Direttore del Parco, le relative funzioni vengono svolte da altro funzionario appositamente delegato dallo stesso Direttore.

Il **Coordinatore del Parco** è un tecnico specializzato individuato mediante apposita selezione. I rapporti tra il Parco e il Coordinatore possono essere regolati con contratto di lavoro autonomo o dipendente.

Il Coordinatore collabora con il Presidente ed il Direttore, a cui fa diretto riferimento, nello svolgimento delle funzioni a loro attribuite. Pertanto, il Coordinatore del Parco:

1. partecipa alle riunioni del Comitato di Gestione del Parco con funzioni di assistenza tecnica;
2. presenta e sottopone al Direttore e al Comitato di Gestione i documenti di pianificazione e programmazione, gli studi presentati, il P.P.I. e i regolamenti del Parco di cui supervisiona la stesura;
3. individua, valuta e presenta al Comitato di Gestione gli studi, gli interventi e le attività necessarie alla tutela del Parco e del suo ecosistema;
4. predispone e sottopone al Comitato di Gestione del Parco la bozza del bilancio di previsione, corredato dal parere non vincolante del Forum consultivo;
5. si occupa di individuare e proporre al Direttore e presentare al Comitato di Gestione gli interventi di rigenerazione, di potenziamento naturalistico e di miglioramento ecosistemico avvalendosi anche di consulenze specialistiche agendo di concerto con il Direttore;
6. è referente operativo degli gli interventi che interessano il territorio del Parco, la sua tutela e la cura del paesaggio e la sua valorizzazione;
7. dialoga e propone al Direttore e al Comitato di Gestione forme di collaborazione con enti pubblici e privati (associazioni, imprese ecc.), al fine di favorire la cura, la salvaguardia del territorio del Parco e la fruizione pubblica delle sue aree e con i Comuni confinanti per incrementare l'estensione territoriale del Parco;
8. propone richieste di contributo per la realizzazione e la gestione del Parco al Presidente del Parco e al Comitato di gestione;
9. partecipa alle riunioni del Forum Consultivo ne gestisce i rapporti con i membri e la selezione;
10. è referente e gestisce i servizi di informazione, comunicazione, valorizzazione e promozione del Parco e di educazione ambientale, con possibilità di proporre opportune collaborazioni;
11. gestisce la partecipazione a bandi di finanziamento e alla predisposizione della relativa documentazione;

12. si occupa di stilare opportuni disciplinari/regolamenti di tutela degli ecosistemi locali e delle specie selvatiche da sottoporre al Comitato di Gestione e di proporre al Direttore del Parco idonei interventi di tutela delle specie considerate rilevanti dagli opportuni organi nazionali e internazionali o definite tali da enti di comprovata autorevolezza.

## Art. 10 - Comitato Tecnico

È costituito il Comitato Tecnico formato da un Tecnico appositamente designato dal Sindaco di ciascun Comune sottoscrittore della presente Convenzione.

Il Comitato Tecnico si riunisce presso il Comune Capo Convenzione ogni qualvolta necessario.

Il Comitato Tecnico è convocato dal Direttore del Parco e coordinato dal Coordinatore del Parco.

Al Comitato Tecnico compete l'espressione di parere tecnico consultivo, in merito ai documenti di pianificazione, di programmazione degli interventi, anche per quanto attiene agli interventi proposti da soggetti privati, ed inoltre in particolare al Programma Pluriennale degli Interventi ed ai regolamenti del Parco.

Compete altresì la predisposizione di specifica documentazione a supporto delle attività di competenza della Direzione del Parco, su richiesta del Direttore stesso.

## Art. 11 – Forum Consultivo di Partecipazione

Il Forum Consultivo è convocato e presieduto dal Presidente del Parco mediante avviso scritto inviato entro minimo 15 giorni solari e consecutivi dal giorno della seduta. La convocazione dovrà contenere l'ordine del giorno, gli eventuali atti oggetto del parere di competenza e/o il riferimento del deposito e reperibilità degli stessi. Al Forum Consultivo compete la formulazione di un parere obbligatorio e non vincolante sul bilancio di previsione e sul rendiconto annuale, nonché in ordine alla pianificazione, alla programmazione degli interventi, alla regolamentazione dell'uso o ai programmi di animazione sociale e culturale del parco. Tali pareri sono da esprimersi entro 15 giorni solari e consecutivi dalla richiesta, in carenza si prescinde.

Il Forum Consultivo può sottoporre alla Direzione e al Comitato di Gestione del parco proposte e interpellanze motivate in merito al recupero della qualità ambientale delle aree del Parco, alla gestione e cura delle stesse, nonché alla programmazione di attività di animazione sociale e culturale, conoscitive e di promozione dei valori del Parco.

Potranno divenire membri del Forum tutti gli enti interessati che trasmetteranno opportuna richiesta di adesione a partire dall'1 novembre ed entro e non oltre il 31 dicembre di ogni anno. Gli enti interessati dovranno manifestare il loro interesse a mezzo PEC indirizzata al Comune Capo Convenzione avente in oggetto la dicitura "Richiesta di partecipazione al Forum Consultivo del PLIS Est delle Cave", allegando opportuna richiesta firmata dal legale rappresentante, lo Statuto e l'eventuale iscrizione ad appositi registri di riconoscimento. Le richieste saranno presentate dal Coordinatore del Parco al Presidente e al Comitato di Gestione per poi essere valutate. Il Presidente del Parco procederà ad accreditare i membri del Forum con apposito atto.

Stante ciò, il Forum Consultivo è composto da:

- un rappresentante designato di ciascun Ente del Terzo Settore o Onlus accreditato che sia presente nei territori dei Comuni costituenti il Parco o la cui sede non rientri nei comuni del Parco, ma il cui ambito d'interesse espresso nel proprio Statuto riguardi le tematiche connesse al Parco;
- un rappresentante designato per ciascun gruppo e/o comitato di cittadini che presenti richiesta al Comitato di Gestione e che risulti accreditato;
- un Consigliere Comunale di maggioranza e uno di minoranza per ciascun Comune

convenzionato.

Alle riunioni del Forum Consultivo partecipa anche la Direzione del Parco e, liberamente, i componenti del Comitato di Gestione; possono partecipare anche i componenti del Comitato Tecnico. Gli agricoltori e i cittadini hanno facoltà di partecipare come uditori al Forum, ottenuta l'approvazione da parte del Presidente. I componenti del Forum Consultivo partecipano al Forum stesso a titolo gratuito.

Per eventuali assenze alle sedute del Forum Consultivo dovrà essere trasmessa opportuna giustificazione alla Direzione del Parco. Qualora un membro del Forum risulti assente non giustificato per più di 2 sedute consecutive in un anno, il Presidente procederà con un richiamo formale indirizzato al Rappresentante Legale dell'ente di riferimento.

Il Forum Consultivo è convocato almeno tre volte l'anno.

Il Forum Consultivo, per mezzo del Presidente del Parco, può richiedere la convocazione di una seduta aperta al pubblico e congiunta del Comitato di Gestione con il Forum Consultivo. La richiesta deve essere presentata in forma scritta al Comitato di Gestione che si esprime in merito entro 30 giorni solari e consecutivi dal ricevimento della stessa. Nel caso di mancata espressione del parere entro il termine sopracitato, lo stesso si intenderà reso in termini negativi.

Per quanto non disciplinato dal presente articolo si rimanda al Regolamento per il Funzionamento del Forum Consultivo di Partecipazione, come approvato dal Comitato di Gestione e opportunamente pubblicato sul sito del Parco.

## Art. 12 – Concessione del Patrocinio

Il patrocinio del *Parco Est delle Cave* può essere a titolo oneroso o non oneroso. Esso rappresenta una forma di riconoscimento morale e istituzionale con cui il PLIS esprime il proprio apprezzamento per attività, progetti o iniziative ritenute meritevoli in quanto coerenti con i principi, le finalità e gli obiettivi del Parco.

Il Parco può adottare due tipologie di patrocinio:

1. Patrocinio non oneroso - consiste in un sostegno simbolico e istituzionale, che può comprendere l'autorizzazione all'uso del logo del Parco, senza impegni finanziari o materiali da parte dell'Amministrazione;
2. Patrocinio oneroso - prevede, oltre al riconoscimento istituzionale, un supporto economico diretto o indiretto, sotto forma di contributo finanziario, servizi, fornitura di materiali o altre agevolazioni. Tale contributo può essere erogato soltanto ai membri del Forum Consultivo di Partecipazione, secondo le modalità contenute nel "Regolamento per il funzionamento del Forum Consultivo di Partecipazione".

Le attività o progetti patrocinabili devono:

- Promuovere i valori di tutela ambientale, sostenibilità, partecipazione civica o valorizzazione del paesaggio, del territorio e della sua connotazione agricola;
- Avere ricaduta positiva sul territorio del PLIS;
- Non avere finalità politiche, partitiche, discriminatorie, o in contrasto con il principio di laicità delle istituzioni pubbliche;
- Essere gratuite per il pubblico, oppure con finalità benefiche o educative;
- Non comportare costi o oneri economici per il Parco o i Comuni aderenti.

Per la concessione del patrocinio le richieste dovranno pervenire tramite l'apposito form sul sito del Parco (se disponibile) o essere presentate via PEC al Comune Capo Convenzione, specificando nell'oggetto "Richiesta di patrocinio del PLIS Est delle Cave", almeno 30 giorni prima dell'evento,

allegando:

- Descrizione dell'iniziativa e programma dettagliato;
- Indicazione dei soggetti promotori;
- Finalità e motivazione della richiesta;
- Se disponibile, bozza di materiali promozionali ove sarà inserito il logo del Parco.

Le richieste dovranno pervenire alla Direzione del Parco che, qualora valuti idonea la richiesta, la trasmetterà al Presidente per opportuno nulla osta. Ottenuto parere positivo dal Presidente, la Direzione trasmetterà quanto ricevuto ai Comuni aderenti che, entro 5 giorni solari e consecutivi, sono chiamati a comunicare eventuali motivi ostativi all'utilizzo del Logo. Decorsi i 5 giorni, opera il silenzio – assenso.

L'ente richiedente, solo una volta che ha ricevuto apposita comunicazione di ottenimento del patrocinio, potrà procedere con l'apposizione del logo del Parco sul materiale di comunicazione e di descrizione dell'evento patrocinato. Il logo del Parco dovrà essere riportato sempre nella sua interezza, non dovrà essere modificato né alterato e dovrà essere accompagnato con la dicitura "in collaborazione con:" nel caso di un patrocinio non oneroso o "con il contributo di:" nel caso di patrocinio oneroso.

Il Parco garantirà opportuna diffusione del materiale di comunicazione sui propri canali, previo invio di quanto richiesto nell'ALLEGATO A al Regolamento per il funzionamento del Forum Consultivo di Partecipazione, approvato dal Comitato di Gestione e pubblicato sul sito.

La concessione del patrocinio, cioè dell'uso a titolo gratuito del nome e dello stemma del Parco, non solleva i singoli comuni ove avverranno le manifestazioni e gli eventi, dall'effettuare tutti gli adempimenti relativi alla normativa sulla Pubblica Sicurezza (cd. safety & security) nonché ogni altro passaggio relativamente alla viabilità, alle eventuali autorizzazioni commerciali e quant'altro di loro competenza.

## Art. 13 - Quote di Partecipazione alla Convenzione

Si conviene che ogni Comune partecipi alla Convenzione proporzionalmente al numero di abitanti ed alla porzione del proprio territorio comunale ricadente all'interno del Parco.

All'atto della stipula della presente Convenzione, dette quote sono fissate secondo le modalità indicate nell'ALLEGATO 1 il quale costituisce parte integrante del presente documento.

Le quote di partecipazione verranno ricalcolate alla scadenza della Convenzione ed alla sua eventuale proroga o nel caso in cui si verifichino sostanziali modifiche dei parametri indicati nell'ALLEGATO 1. Tale allegato potrà essere aggiornato al variare dei parametri di superficie destinata al PLIS e come tale riconosciuta. L'aggiornamento verrà valutato in Comitato di Gestione e non costituisce modifica alla presente convenzione.

## Art. 14 - Ripartizione delle Spese

Costituiscono entrate a beneficio del Parco locale d'interesse sovracomunale:

- le quote spese in capo a ciascun Comune;
- i contributi regionali e provinciali;
- i contributi statali e dell'Unione Europea;
- altre entrate riconducibili all'attività del Parco;
- i contributi e le donazioni da privati con una destinazione specifica approvata dal Comitato di Gestione.

L'ammontare globale delle entrate e delle spese è determinato in sede di adozione del bilancio di previsione del PLIS da parte del Comitato di Gestione del Parco su proposta del Direttore del Parco.

Il criterio di ripartizione delle spese gestionali, amministrative e quelle relative alle attrezzature necessarie per il funzionamento del Parco è basato sulla percentuale di partecipazione attribuita ad ogni Comune, di cui all' ALLEGATO 1. La quota di spese così determinata viene versata da ciascun comune al Comune Capo Convenzione entro 30 giorni solari consecutivi dall'approvazione del bilancio preventivo, con eventuale conguaglio da effettuarsi entro l'anno corrente.

Le spese per il finanziamento delle opere indicate nel PPI (Programma Pluriennale degli Interventi) sono da ripartire nel seguente modo:

- fatto salvo l'ottenimento di risorse derivanti dalla partecipazione a bandi e/o finanziamenti da parte degli Enti sovraordinati, al netto di questi, la restante quota andrà ripartita tenendo presente la localizzazione dell'opera e quindi a carico del Comune dove l'opera viene realizzata, ovvero in proporzione alla quota di localizzazione (da determinarsi per ogni singola opera) nel caso l'intervento ricada in più Comuni;
- in caso di comando/distacco di personale, il rimborso delle spese relative s'intende a compensazione della quota dovuta per le spese di gestione. L'eventuale differenza a credito/debito viene corrisposta dal/al comune, secondo le modalità sopra indicate.

**Art. 15 - Durata e Cessazione della Convenzione**

La presente Convenzione avrà decorrenza dalla data della sua sottoscrizione per un periodo di 9 (nove) anni e potrà essere prorogata previa deliberazione degli Enti convenzionati.

La cessazione anticipata della Convenzione potrà avvenire solo in caso di unanime Deliberazione dei Consigli Comunali di tutti i Comuni aderenti.

In caso di scioglimento della Convenzione, i beni mobili, le attrezzature e gli automezzi, o i debiti non onorati, sono ripartiti tra i Comuni aderenti secondo le quote di cui al precedente art. 13.

**Art. 16 - Accesso ai Documenti**

Gli atti relativi all'attività del Parco sono pubblicati e accessibili per la consultazione sul sito web del parco e del Comune Capo Convenzione.

Il rilascio di tali documenti avverrà secondo quanto indicato nella legge 7 Agosto del 1990 n° 241 e s.m.i.: a tal fine tutti gli amministratori dei Comuni convenzionati hanno le medesime facoltà di accesso degli amministratori del Comune Capo Convenzione.

**Art. 17 – Recesso dalla convenzione**

I Comuni che intendano recedere dalla presente Convenzione potranno farlo con deliberazione motivata del Consiglio Comunale, che dovrà essere comunicata al Presidente del Comitato di Gestione del Parco almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza di ogni anno solare e al Presidente della Città Metropolitana di Milano. Sul recesso si esprime il Comitato di Gestione, con un parere obbligatorio non vincolante.

Il recesso avrà effetto a partire dall'anno successivo. La Città Metropolitana di Milano procederà alla modifica degli atti di riconoscimento.

Nulla è dovuto al Comune recedente nel caso di recesso.

Il Comune che recede resta impegnato per le obbligazioni assunte dagli organismi di gestione del Parco limitatamente all'acquisto di beni mobili, attrezzature ed automezzi.

**Art. 18 - Norma Finale**

La presente Convenzione, approvata dai Consigli Comunali, è sottoscritta dai Sindaci dei Comuni aderenti.

Per quanto non disciplinato nella presente Convenzione si applicano le vigenti disposizioni di legge. In caso di controversie derivanti dalla applicazione della presente convenzione, non risolvibili in via bonaria, è competente il Foro di Milano (o Monza).

***Letto, approvato e sottoscritto***

Comune di Brugherio

*Il Sindaco*

Comune di Cernusco sul Naviglio

*Il Sindaco*

Comune di Carugate

*Il Sindaco*

Comune di Cologno Monzese

*Il Sindaco*

Comune di Segrate

*Il Sindaco*

Comune di Vimodrone

*Il Sindaco*